



Protocollo per attività scout in sicurezza anno associativo 2020 – 2021 gruppo scout Rolo 1

Versione 1.0 aggiornata al 26/10/2020

Vivere fuori, all'aperto, tra montagne ed alberi, tra uccelli ed animali, tra mare e fiumi, in una parola vivere in mezzo alla natura di Dio, con la propria casetta di tela, cucinando da sé ed esplorando: tutto questo reca tanta gioia e salute, quanta mai ne potete trovare tra i muri ed il fumo della città.

Robert Baden-Powell, Scautismo per ragazzi

Premessa

La convivenza con il virus Covid, sicuramente, caratterizzerà anche l'anno scout 2020-2021. Potremmo essere costretti a nuove misure restrittive, così come all'esigenza di osservare le regole che il Governo ci chiederà di seguire. In tutti i modi - come scout - non dobbiamo farci cogliere impreparati e possiamo dunque pensare di ripartire con le nostre attività adottando nuove modalità di fare riunione e uscite, cogliendo l'occasione per riscoprire quello che è nel nostro DNA: l'avventura, la vita all'aria aperta. Sarà anche l'occasione per rimettere al centro le caratteristiche metodologiche proprie di ogni branca, che sono state perse nell'attività online durante il lockdown e non vissute appieno in questa estate.

Con questo breve documento, la Comunità Capi del Rolo 1, intende condividere con voi genitori alcune domande ed attenzioni che immaginiamo possano scaturire in voi con la ripresa delle attività. Faremo riferimento alla normativa oggi in essere nella nostra Regione e alle linee associative espresse a livello nazionale e regionale.

Quali norme igieniche seguire?

È bene che siano sempre ricordate le misure igienico-comportamentali, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia e consapevolezza delle persone. Si raccomandi la necessità delle seguenti misure:

- lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- indossare sempre le mascherine in modo che coprano naso e bocca;
- non tossire o starnutire senza protezione;
- mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- non toccarsi il viso con le mani;





- pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- arieggiare frequentemente i locali.

Pur essendo responsabilità dei genitori fornire ai ragazzi le mascherine, come gruppo, garantiremo una scorta da utilizzare in caso di necessità.

Sono assicurato per il rischio Covid come associato Agesci?

Le coperture standard sono operative; dal 13 giugno 2020 è attiva un'assicurazione integrativa per gli associati (maggiorescisti e minorescisti) che comprende l'estensione per rischio di Covid (diaria e indennità).¹

Attività nelle sedi e all'aria aperta

Le linee guida cui facciamo ora riferimento sono le Linee guida del Dipartimento della Famiglia (allegato 8 del DPCM del 11/6/2020) http://famiglia.governo.it/media/1979/11062020_linee-guida-centri-estivi.pdf al punto 2 (Attività ludico-ricreative, di educazione non formale e attività sperimentali di educazione all'aperto per bambini e adolescenti di età 0-17 anni, con la presenza di operatori, educatori o animatori addetti alla loro conduzione, utilizzando le potenzialità di accoglienza di nidi e spazi per l'infanzia, scuole, altri ambienti simili ed aree verdi). Inoltre il riferimento è alla Delibera del 3/7/2020 della Regione Emilia Romagna, Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da covid-19.

NEW
Vers. 1.0

E' obbligatorio usare la mascherina durante uscite o riunioni?

Si. A pagina 9 del DPCM 18/10/2020 *“le mascherine devono essere indossate da tutto il personale, e da tutti gli iscritti con più di 6 anni di età”. Il DPCM aggiunge che “non dovrebbero essere utilizzate nel caso di bambini con meno di 6 anni di età, di persone con difficoltà respiratorie o in stato di momentanea incoscienza o di persone con disabilità tale da rendergli impossibile la rimozione della mascherina senza aiuto da parte di un'altra persona”.*

NEW
Vers. 1.0

Che rapporti numerici devo osservare nello svolgimento di riunioni / uscite?

“Con riferimento al rapporto numerico minimo consigliato tra operatori, educatori o animatori e bambini e adolescenti, si ritengono valide le indicazioni ordinarie stabilite su base regionale, salvo eventuali diverse disposizioni adottate dalle singole regioni.” (Allegato A del DPCM 18/10/2020).

¹ https://www.agesci.it/wp-content/uploads/2020/06/20-0615-AGESCI_Guida-polizze_.pdf





Per cui tenuto conto che risulta ancora in vigore il protocollo regionale per le attività ludico-ricreative rimangono validi i rapporti numerici (che non sono consigliati ma OBBLIGATORI) fra adulti, bambini ed adolescenti:

- per gli L/C è necessario un rapporto di un adulto ogni 7 bambini;
- per gli E/G e R/S minorenni è necessario un rapporto di un adulto ogni 10 adolescenti. Rispetto ai rover e scole maggiorenni e alle attività di servizio educativo in unità e alle attività specifiche di clan/ fuoco, la norma li inquadra come adulti.

Si dovrà continuare a svolgere un triage in accoglienza?

Sì, il triage continuerà a svolgersi in un luogo dedicato, dove i ragazzi arriveranno distanziati; tali procedure prevedono la misurazione della febbre (con termometro senza contatto) la disinfezione delle mani con gel alcoolico e la verifica della corretta compilazione del PATTO DI CORRESPONSABILITÀ' tra genitori e Gruppo Scout. In ogni caso, con febbre a più di 37.5, non è possibile accedere alle attività.

All'inizio di ogni attività sarà premura dello staff tenere traccia di chi ha partecipato alle riunioni di ogni tipo (comunità capi, branco, reparto, clan) ed uscite in modo che, se dovesse emergere un caso di positività, sarà più facile risalire ai presenti e informarli avendo cura di mantenere la riservatezza circa l'identità delle persone che soffrono di sintomi sospetti, nel rispetto della normativa sulla riservatezza al fine di non creare inutili allarmismi.

NEW
Vers. 1.0

E' possibile presentare una sola volta per tutto l'anno l'autocertificazione da portare al triage?

No, non è possibile.

L'allegato A del DPCM del 18/10/2020 specifica che *"nel caso in cui una persona non partecipi alle attività per più di 3 giorni, è opportuno rieseguire il protocollo per la prima accoglienza"* per cui è conseguenza rispondere che non è possibile presentare un'autocertificazione che valga per tutte le riunioni che si svolgono a distanza di più di 3 giorni di tempo. **Pertanto sarà necessario che ogni Ragazzo e Capo si presenti ad ogni attività munito di opportuna autocertificazione (scaricabile anche sul sito di gruppo in vari formati). Tale autocertificazione è parte fondamentale delle operazioni di triage, pertanto rappresenta un elemento fondamentale per poter partecipare alle attività.**

Il patto di corresponsabilità che avevamo presentato durante l'ultima riunione genitori non costituisce più un'autocertificazione in quanto richiederebbe di autocertificare la conoscenza delle "misure di contenimento del contagio alla data odierna", elemento temporale in continuo divenire che dunque non è possibile autocertificare "una volta per tutte".





Devo portare un' autodichiarazione ad ogni riunione?

La Comunità Capi propone alle famiglie la firma di un PATTO DI CORRESPONSABILITÀ' (vedi allegato) che va a stabilire con le due parti una rapporto di fiducia per quanto riguarda la sorveglianza e la prevenzione nella lotta al virus nel massimo rispetto di tutti gli associati. Il Patto di Corresponsabilità sarà valido per tutte le attività ordinarie svolte dai ragazzi e dai capi (riunioni domenicali, riunioni di sestiglia / squadriglia, riunioni di staff, riunioni di Comunità Capi). Ogniqualvolta verrà proposta un'attività straordinaria (uscite, campi...) sarà chiesto, insieme all'autorizzazione, di compilare anche l'autodichiarazione.

La firma del PATTO DI CORRESPONSABILITÀ' è obbligatoria anche per i soci adulti.

NEW
Vers. 1.0

I rover e scolte possono fare servizio associativo ed extra associativo?

I rover e le scolte possono fare servizio associativo ed extra associativo se sono maggiorenni e anche nel caso in cui siano minorenni. In caso di servizio associativo i maggiorenni verranno conteggiati negli adulti secondo la regola già citata "un adulto ogni 7 bambini (6 -11 anni), un adulto ogni 10 adolescenti (12 -17 anni)". Mentre gli RS minorenni verranno conteggiati come "adolescenti" nel rapporto "un adulto ogni 10 adolescenti (12- 17 anni)" motivo per cui bisogna assicurarsi che sia nel servizio associativo che extra associativo di RS minorenni venga osservato il rapporto "un adulto ogni 10 adolescenti (12-17 anni)".

Come raggiungere i luoghi delle uscite?

Quando sarà possibile verrà chiesto ai genitori di accompagnare i propri figli non essendoci limitazioni di trasporto privato per persone conviventi. Se si deciderà di utilizzare mezzi pubblici, si seguiranno le indicazioni specifiche, come per quanto riguarda il noleggio di autobus, per il quale verrà richiesto preventivamente al responsabile del trasporto quanti sono i posti effettivamente disponibili su ogni mezzo, in considerazione delle normative sul distanziamento fisico vigenti al momento del trasporto.

In ogni caso, prevediamo di seguire l'Ordinanza regionale N.137 del 03 luglio 2020 che così cita: "è consentito l'utilizzo di automobili e altri mezzi di locomozione tra persone non conviventi limitatamente alla presenza di massimo due persone per la fila di sedili anteriore e per ciascuna delle file posteriori, con obbligo per tutti i passeggeri di indossare la mascherina". Ciò significa che è possibile trasportare su mezzi privati persone che non appartengono allo stesso nucleo familiare in numero di "due per ogni fila di sedili".

Quindi - oltre al guidatore - può essere trasportata un'altra persona come passeggero anteriore, più due persone per ogni fila successiva di sedili, con obbligo per tutti di indossare la mascherina. Auto normale da 5 posti 4 persone (guidatore + passeggero anteriore + 2 in 2° fila ai lati) Pulmino da 9 posti 6 persone (guidatore e passeggero anteriore vicino al finestrino destro + 2 in 2° fila ai lati + 2 in 3° fila ai lati).





NEW
Vers. 1.0

Posso fare uscite con pernottamento?

E' possibile ma bisogna "prevenire la condivisione di spazi comuni per i pernottamenti" il che potrebbe voler significare che non è possibile dormire in più di una persona nella medesima stanza: per cui il pernottamento potrà essere possibile ma solamente in stanze singole. Il DPCM del 18/10/2020 Allegato A non vieta i pernottamenti ma specifica che "se è previsto un pernottamento, il gestore deve prevedere procedure specifiche, che rispettino queste indicazioni:

1. occorre prevenire la condivisione di spazi comuni per i pernottamenti;
2. giornalmente deve essere misurata la temperatura corporea, in base alla procedura indicata nella sezione 2.8 Protocollo di accoglienza Allegato A DPCM 18/10/2020;
3. devono essere seguite tutte le procedure indicate nella sezione 2.8 Protocollo di accoglienza Allegato A DPCM 18/10/2020;
4. mantenere sempre distinta la biancheria di ogni persona, l'una dall'altra;
5. la biancheria deve essere pulita almeno una volta alla settimana, o comunque prima dell'utilizzo da parte di un'altra persona;
6. è consigliato prevedere un erogatore di gel idroalcolico per le mani all'ingresso di ogni camera o tenda, se possibile, altrimenti in aree predisposte e di facile accesso."

Come pulire i bagni durante riunioni o uscite?

Sara garantita la pulizia dopo ogni utilizzo e disinfettati almeno una volta al giorno con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi.

Come fare colazione, pranzo e cena durante riunioni o uscite?

Sarà necessario seguire le indicazioni di lavaggio delle mani, l'utilizzo di posate, bicchieri e stoviglie personali.

Quindi ogni volta che si mangerà insieme si dovranno seguire le seguenti regole:

- non scambiare mai piatti, posate, bicchieri, borracce;
- non fare mai scambio di panini o altro cibo;
- chi cucina e chi distribuisce deve indossare sempre la mascherina;





- chi mangia deve essere distanziato di almeno un metro.
- devono essere utilizzati condimenti, salse, pane, cracker, grissini in confezioni monodose. In alternativa questi alimenti potranno essere somministrati ai singoli, in monoporzione non confezionata, ma servita direttamente da chi serve il cibo sempre con la mascherina indosso.

Formazione sulle norme igienico-sanitarie.

Tutti i membri della Comunità Capi hanno seguito nei mesi scorsi un corso FAD proposto dalla Croce Blu dell'Emilia Romagna inerente la conoscenza della malattia, la prevenzione e la gestione della stessa. Tutti gli attestati di superamento del corso sono conservati dai Capi Gruppo e consultabili in ogni momento.

Crediamo che riprendere le nostre attività sia fondamentale per il bene dei ragazzi che il Signore e voi famiglie ci avete affidato, ma è fondamentale farlo nella massima sicurezza di tutti. Solo con l'aiuto e la collaborazione di tutti sapremo fare cose grandi portando avanti quell'idea di scoutismo che il nostro fondatore ha ideato e sperimentato per fare crescere al meglio i nostri ragazzi.

La Comunità Capi

Rolo 1

